



TRIBUNALE DI FOGGIA

SEZIONE FALLIMENTARE

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE  
PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 67, CCII

PREMESSE

I sottoscritti: Bereve Gianfranco (nato a Torremaggiore (FG) il 27/02/1979, cf BVRGFR79B27L273K e residente Apricena (FG) - 71011 - in via A. Toscanini, 33) e Vecere Caterina (nata San Severo (FG) il 02/02/1979 cf VCRCRN79B42I158G e residente in Apricena (FG) - 71011 - in via A. Toscanini, 33) trovandosi nelle condizioni previste dalla legge 27/01/2012 n. 3 così come modificata dal Codice della Crisi e non ricorrendo cause ostative hanno depositato a mezzo dell'avv. Stefania Civitavecchia, nonché, anche rappresentati e difesi dalla stessa (CF: CVT SFN 73R43 I158Z, P.IVA 03370480711; PEC: [civitavecchia.stefania@avvocatifoggia.legalmail.it](mailto:civitavecchia.stefania@avvocatifoggia.legalmail.it) ed elettivamente domiciliati presso lo Studio Legale della medesima sito in San Severo alla Via Varese 11), giusta mandato a margine al presente atto, istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Gestore della Crisi presso Organismo di Composizione della Crisi di cui all'ORDINE DEI COMMERCIALISTI DI FOGGIA.

All'uopo, l'OCC ha nominato quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovra indebitamento, il Dottor Andrea Tarquinio a cui è demandato l'incarico di procedere alle comunicazioni all'ente incaricato alla riscossione e agli uffici



fiscali, nonché di predisporre la relazione contenente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 68 CCII:

L'indicazione delle cause dell'[indebitamento](#) e della diligenza impiegata dal [debitore](#) nell'assumere le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;

c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Altresì l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del [Presidente del Consiglio dei ministri](#) del 5 dicembre 2013, n. 159.

Ciò posto, in presenza di sovra indebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, CCII, è stata predisposta la presente proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore per la composizione della crisi da sovra indebitamento, che sarà verificato ed attestato dal nominato Gestore della Crisi.

Di seguito è illustrata la proposta elaborata con il supporto e la consulenza dell'Avvocato Stefania Civitavecchia.



## REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Innanzitutto, si fa presente che gli istanti Coniugi Debitori, Bevere Gianfranco e Vecere Caterina intendono avvalersi della c.d. “procedura familiare” ex art. 66 del D.lgs. n° 14/2019 mediante la predisposizione di un unico piano di ristrutturazione dei debiti, data l’origine comune del proprio sovraindebitamento, ricorrendo nella fattispecie de qua i presupposti oggettivi e soggettivi di cui agli artt. 66 del D.lgs. n° 14/2019.

Ciò posto:

- a) si trovano in uno stato di sovra indebitamento, ai sensi dell’art. 2, lett. c) del Codice della Crisi, ossia si trovano “in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente” secondo le scadenze originariamente pattuite;
- b) non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall’art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, in quanto persone fisiche;
- c) non hanno utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla procedura di composizione della crisi;
- d) non hanno subito per cause a loro imputabili provvedimenti d’impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore;
- d) si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio liquidabile per farvi fronte, che di fatto non rende possibile ad adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite o previste dalla legge.

## CAUSE DI INDEBITAMENTO

Ciò premesso si relaziona quanto segue.

In via preliminare si osserva che i ricorrenti, come da disamina eventi che seguirà, si presentano quali consumatori prudenti nei confronti del denaro, valga il vero la sottoscrizione di obbligazioni finanziarie solo mirate alla realizzazione del nido



familiare (casa), con esclusione di finanziamenti rivolti a beni di largo consumo (cellulari, televisori, macchine, lavatrici etc..).

Ciò posto, i ricorrenti sottoscrivono in data 23 Novembre 2006 (all. 1) mutuo fondiario di € 65.000,00 (sessantacinquemila/00) con Banca Popolare di Puglia e Basilicata Società Cooperativa per Azioni, per il completamento dell'immobile già di proprietà dei ricorrenti ed in corso di costruzione sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, 33.

Si stabiliva che la somma capitale mutuata, doveva essere restituita da parte del mutuatario in anni 15 il cui tasso veniva stabilito nella misura del 4,89% per un numero di 180 rate mensili posticipate dello importo di euro 510,30.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni a carico del mutuatario, veniva concessa ipoteca in favore della Banca, in € 111.000, 00.

Il mutuo veniva ad essere regolarmente pagato.

Ad ogni buon conto poiché trattavasi di immobile per la quale necessitavano lavori di completamento per rendere lo stesso abitabile ed atteso la puntualità nei pagamenti, i ricorrenti chiedono ed ottengono la rinegoziazione del mutuo stesso in data 13 Maggio 2008 (all. 2) così rimodulando l'importo in euro 90.000,00 (novantamila/00), sempre da parte della Banca Popolare di Puglia e Basilicata Società Cooperativa per Azioni, con iscrizione ipotecaria interna da euro 111.000,00 ad € 155.000,00 (centocinquantamila/00), con durata di anni 20 in luogo di 15, con rata da euro 632,39 in luogo di euro 510,30.

In quel periodo, il signor Bevere Gianfranco lavorava presso la Soc. Coop l'Arte dell'Edilizia attiva nel settore edile della costruzione e ristrutturazione di edifici, posizione che gli ha consentito di ottenere discrete entrate almeno fino all'anno 2009 come dimostrato anche dai dati reddituali.

All'uopo si richiama all'attenzione che in quel periodo si registrava una positiva situazione del settore edile, si ricordi che in quell'anno (2008) entrava in vigore il decreto legge 112/2008 (cd. Piano Casa) il quale prevedendo una serie di misure rivolte all'incremento del patrimonio immobiliare, sia con nuove costruzioni che con il recupero di quelle esistenti, consentiva la realizzazione con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati.



Ciò spiegato anche il favor bancario nei confronti dei soggetti operanti nel settore edilizio, come appunto il Signor Bevere.

Sarà pertanto, solo a far tempo dagli anni 2013/2015, con l'introduzione della edilizia sostenibile, che richiedendo l'uso di specifici e costosi materiali (come esempio mattoni di argilla, pareti in legno) e specifiche competenze tecniche (bio architetti, esempio), si inizierà a registrare una fase di default nella attività edile del Signor Bevere Gianfranco.

Ma quanto sopra non sarà l'unico evento imprevedibile.

In effetti, sempre nell'anno 2013 purtroppo la Signora Vecere Caterina subisce un

[REDACTED]

(all.to 3), [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED].

Va da sé che far contemperare le esigenze di salute della Signora Vecere, con quelle di rinnovare l'attività per essere rispondente alle nuove richieste (bioedilizia) ,nonché, pagare puntualmente il mutuo ed ogni altro adempimento fiscale/tributario, iniziano a non collimare più al punto tale da determinarsi iniziali ritardi per poi giungere a vere e proprie insolvenze e, purtroppo, a conseguenziale azione esecutiva immobiliare ad istanza del ceto bancario, così come pendente presso il Tribunale di Foggia all' RG 491/2017.

Ciò posto, visto la impossibilità economica di "rinnovare" la propria attività così da rispondere alle nuove esigenze di mercato e vista la necessità delle cure dovute alla moglie, il Signor Bevere decide di chiudere la attività edile e con essa annessa partita IVA, così iniziando a ricercare una nuova occupazione, ma nelle vesti di dipendente.

Valga il vero che si avrà una sistemazione economica del Signor Bevere con assunzione a tempo indeterminato solo a far data dal 1 gennaio 2020 prima presso la Società EDILIZIA 2018 Srls e successivamente dal 19/05/2023 presso la società ABC ZERO ENERGY SRL di cui si allegano le ultime buste paga disponibili da maggio a settembre 2023, una sistemazione lavorativa che oggi



consente una certezza economica e la possibilità di poter nuovamente rimettersi in sesto con il pagamento della debitoria.

Ad ogni buon conto l'animus imprenditoriale non veniva completamente abbandonato, valga il vero che oggi il Signor Bevere Gianfranco comunque detiene una quota pari al 40% nella Società denominata "La sosta di Trombetta Lucia & c." con sede in Apricena, via Duca D'Aosta n. 139, cod. fisc. 03834870713" in qualità di Socio Accomandatante.

Altresì, il Signor Bevere Gianfranco, con lo specifico intento di riuscire ad arrotondare le entrate, dal 22.10.2020 ha costituito una srl semplificata, la "Bevere costruzioni srls" con sede in Apricena, via Trieste 13 c.f. 04324550716, con capitale sociale di 1.000 euro, della quale è amministratore e titolare del 98%.

In ultimo con lo stesso obiettivo l'anno successivo il 15/02/2021 costituiva insieme al fratello Antonio la "Famiglia Bevere Srl" con sede in Apricena, via Collatia 21 c.f. 04343280717, con capitale sociale di 1.000 euro della quale è amministratore e titolare del 98%.

Orbene, con riguardo alla partecipazione in quota pari al 40% nella Società "La Sosta" e nella qualità di socio accomandante è doveroso precisare che la presente proposta tratta solo et esclusivamente la debitoria inerente al Signor Bevere Gianfranco quale persona fisica e per debiti attinenti esclusivamente la posizione dello stesso quale consumatore.

In effetti sul punto, già la miniriforma della legge 3 del 2012, ha chiarito che nell'alveo della nozione di consumatore rientra in modo espresso il socio illimitatamente responsabile, così risolvendo una volta per tutte la questione dell'ammissibilità dell'accesso di questi alle procedure di sovraindebitamento- in proprio e non semplicemente in estensione, quanto agli effetti, della procedura riguardante la società - a condizione che il socio intenda definire la propria debitoria personale, estranea a quella sociale e non riconducibile ad attività imprenditoriale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

Il legislatore ha dunque optato per una soluzione normativa, con il nuovo CCII, che sembra negare la possibilità del socio illimitatamente responsabile di accedere



autonomamente ad una procedura di esdebitazione anche in riferimento ai debiti sociali.

Orbene, a risoluzione della debitoria venutasi a creare si propone la esclusione della ipotesi della liquidazione dell'unico bene immobile che si possiede atteso che il valore del medesimo è inferiore alla soddisfazione dell'intera debitoria.

Ancora, la ipotesi di liquidazione del bene immobile comunque andrebbe a penalizzare lo stesso ceto bancario atteso che, per un meccanismo consentito ex lege, può verificarsi che l'immobile non venga venduto al primo esperimento di vendita disposto.

In tale evenienza il Codice di rito, al fine di rendere più appetibile il bene in liquidazione e nel contempo consentire la soddisfazione anche parziale del creditore procedente, impone al Giudice di abbassare il prezzo d'asta ad ogni successivo esperimento di vendita, con riduzione entro il limite di  $\frac{1}{4}$  rispetto al prezzo fissato in precedenza.

Come è facile intuire, questo meccanismo di ribasso del prezzo d'asta dell'immobile in liquidazione favorisce perlopiù i terzi offerenti, i quali, ben consci di tale possibilità prevista *ex lege*, spesso lasciano andare volontariamente deserte diverse udienze di vendita, così da poter acquistare l'immobile a prezzi ben al di sotto di quelli di mercato.

Diversamente dagli offerenti, il suddetto meccanismo sfavorisce sia il creditore che il debitore.

Ciò posto, nella proposta **di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore** che di seguito si andrà a dettagliare, **risulta garantita la soddisfazione del privilegiato** avuto riguardo al valore di mercato attribuibile al bene sul quale insiste la prelazione, a mente di quanto statuisce l'articolo 67, quarto comma del CCII.

## **RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEI DEBITORI.**



Riguardo alla Solvibilità e alla diligenza nell'adempiere alle proprie obbligazioni è importante rilevare come i Coniugi Debitori Bevere Gianfranco e Vecere Caterina non hanno mai subito protesti, come da visure che si producono.

## SITUAZIONE DEBITORIA

Orbene, le posizioni debitorie dei ricorrenti, possono essere così sintetizzate

**Banca Popolare Puglia e Basilicata – Società Cooperativa per Azioni:** contratto mutuo ipotecario del mese di Maggio 2008, dell'importo di € 90.000,00. L'attuale debitoria, oggi in essere presso il Cessionario DOVALUE S.p.A. in nome e per conto di Luzzati POP NPLS 2021 SRL ammonta ad euro € 141.133,70, di cui euro 68.424,29 a titolo di residuo capitale ed euro 72.709,41 a titolo di interessi (come da certificazione del credito in possesso del Gestore della Crisi, Dottor Tarquinio);

**Agenzia delle Entrate Riscossione** debitoria complessiva € 7.173,13. La debitoria è relativa esclusivamente a tasse automobilistiche impagate per il periodo intercorrente dal 2007 al 2014.

**Soget SPA: Debito Residuo;** debitoria totale per euro 2.812,05 relativo a cartelle di pagamento per Tributi Comunali di cui dal Sig Bevere per euro 1435,88 – posizione 1530 e € 585,16 posizione 585,16 a titolo di TARI ed IMU fino al 2017, mentre dalla Sig.ra per euro 790,16 posizione 1534 sempre a titolo di TARI ed IMU fino al 2017 come da certificazione del credito in possesso del Gestore della Crisi, Dottor Tarquinio;

**Comune di Apricena:** debitoria per euro 1701,83 per mancati pagamento TARI e IMU dal 2018 al 2022 come da certificazione del credito in possesso del Gestore della Crisi, Dottor Tarquinio;

**Regione Puglia/Aci (bolli auto):** debitoria per euro 2.333,92 (inclusi interessi e sanzioni di legge) a titolo di tassa automobilistica regionale come da certificazione del credito in possesso del Gestore della Crisi, Dottor Tarquinio;





**Agenzia delle Entrate:** debitoria per euro 1.989,66 dovuti a titolo di IRPEF e addizionali regionali e comunali come da certificazione del credito in possesso del Gestore della Crisi, Dottor Tarquinio;

## **INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI CREDITI IMPIGNORABILI.**

A carico dei Coniugi Bevere Gianfranco e Vecere Caterina non sussistono crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 c.p.c. .

## **STIPENDI, PENSIONI, SALARI E TUTTE ALTRE ENTRATE DEI DEBITORI.**

### **SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

L'impossibilità di adempiere le obbligazioni assunte dai ricorrenti è reale e dimostrata dai seguenti elementi:

#### A) composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia allegato, il nucleo familiare si compone di due persone (Bevere Gianfranco- Vecere Caterina).

#### B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano in € 860,00:

- Alimenti € 330,00;
- Utenze € 170,00;
- Abbigliamento – cura della persona € 150,00;
- Farmaci/spese mediche € 100,00;
- Spese varie € 110,00 (manut.ne auto/assicurazione);

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale della famiglia allo stato attuale, come risulta dai modelli unilav e dalle buste paga, è la seguente:

- Il Bevere Gianfranco assunto a tempo indeterminato dalla ditta ABC ZERO Energy SRL con la qualifica di operaio muratore di 3<sup>a</sup> livello percepisce un reddito netto di circa € 1.500,00;



## ELENCO DEI BENI IMMOBILI E MOBILI DI PROPRIETA'.

I beni di proprietà dei ricorrenti, come risulta anche dalla visura catastale allegata, sono i seguenti:

### Bevere Gianfranco:

- Proprietà per ½ di box auto sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, sc. Cat. C6 Classe 3 Consistenza 19 mq Rendita € 92,24 (novantadue/ventiquattro);
- Proprietà per ½ di lastrico solare sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, 33 Cat. F3;
- Proprietà per ½ di unità in corso di costruzione sito in Apricena (FG) alla Via A. Toscanini, 33 Cat. F5;

### Vecere Caterina:

- Proprietà per ½ di box auto sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, sc. Cat. C6 Classe 3 Consistenza 19 mq Rendita € 92,24 (novantadue/ventiquattro);
- Proprietà per ½ di lastrico solare sito in Apricena (FG) alla via A. Toscanini, 33 Cat. F3;
- Proprietà per ½ di unità in corso di costruzione sito in Apricena (FG) alla Via A. Toscanini, 33 Cat. F5;

I beni di proprietà dei ricorrenti, sono di valore irrisorio, in quanto ancora in corso di completamento.

Il Sig Bevere Gianfranco è proprietario di due beni mobili registrati che si elencano a seguire:

- autovettura FIAT 16 D targata [REDACTED] – anno 2014

trattasi dell'unico mezzo di trasporto familiare funzionante ed è una autovettura del TIPO FIAT 16 D a GASOLIO del 2004 e quindi dallo scarso valore economico acquistata al prezzo di 900 € nel 2014 su cui grava dal 2018 un provvedimento di fermo amministrativo da parte della SOGET spa



- motociclo MORINI 350 targato [REDACTED] anno 1998

Trattasi di motoveicolo acquistato al prezzo di 1032,91 euro nel 1998 ed iscritto nell'elenco dei motoveicoli storici ASI e per il quale quindi non si paga né bollo né assicurazione ma soltanto una quota annuale di 42 € circa. Il debitore riferisce inoltre che il mezzo al momento non è marciante ed ha un valore affettivo più che economico.

Non si dispone di altri beni immobili, beni mobili di valore (quadri, gioielli), né di mobili registrati o di crediti.

Il conto corrente familiare presso la filiale di Apricena della Banca Popolare Pugliese è utilizzato esclusivamente per la domiciliazione dello stipendio e le spese correnti.

Non sono stati compiuti atti dispositivi di beni negli ultimi cinque anni (all.to 8).

Il regime patrimoniale sussistente tra i coniugi è la comunione dei beni, come da Estratto Atto di Matrimonio che qui si allega.

## **PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- Assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro dal loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato di insolvenza del Debitore;
- Dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare dei ricorrenti un dignitoso tenore di vita;
- Trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per i ricorrenti di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, i ricorrenti provvederanno al pagamento delle quote di cui alla tabella a.



La proposta avanzata nei confronti della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, è stata determinata alla luce della perizia presentata in data 13/01/2020 da parte dell'██████████, CTU all'uopo nominato (all.to 9) nella procedura esecutiva immobiliare.

Nella perizia viene evidenziato come l'appartamento risulta essere allo stato grezzo di costruzione e vi sono realizzate solo le murature perimetrali, in mattoni e tufo, i tramezzi (privi di intonaco) e qualche tubazione di impianto dell'acqua. I balconi, della superficie di mq 20 circa, essendo privi di pavimento ed intonaco, mostrano il calcestruzzo e le armature piuttosto ammalorate, tanto da richiedere forse una loro demolizione parziale.

Al piano secondo l'abitazione presenta un lastrico solare. Su detto lastrico veniva realizzato un corpo in fabbrica abusivo.

La necessità di realizzare tale fabbricato, è stata determinata dall'impossibilità dei ricorrenti nell'ultimare la struttura sottostante, a causa delle difficoltà economiche sopraggiunte.

Alla luce di quanto esposto viene determinato un valore di mercato dell'appartamento e del lastrico solare (lotto 1) pari ad € 49.300,00 ed un valore di mercato dell'autorimessa (lotto 2) pari ad € 5.000,00 per totali € 54.300,00.

Alla luce di quanto esposto, il valore complessivo presumibile di realizzo da parte della banca ammonta in € 54.300,00.

Sebbene si potrebbe ipotizzare una richiesta pari al valore presumibile di realizzo si ritiene opportuno di determinare una proposta nei confronti dell'istituto pari ad € 58.000,00 (cinquantottomila/00), comunque maggiormente profittevole, rispetto ad una eventuale vendita realizzata in fase d'asta che ad un primo tentativo comporterebbe una offerta minima di euro 43.837,50 ove, in caso di aggiudicazione, andrebbero decurtate le spese della procedura.

Se poi si considera una aggiudicazione al secondo tentativo questo comporterebbe una offerta minima di euro 32.878,12, indi ancora più bassa.

La proposta, inoltre, prevede il soddisfacimento dei creditori, in relazione alla tipologia giuridica del debito ed in relazione all'anzianità di contrazione dei debiti.



## A) TABELLA

ENTE	DEBITORIA €	PROPOSTA €	PERCENTUALE DI SODDISFACIMENTO	TTIPOLOGIA DEBITORIA
DO VALUE SPA	141.143,70	58.000,00	41,09%	Privilegiato
AGENZIA	7.173,13	2.510,60	35,00%	Chirografario
ENTRATE RISCOSSIONE				
SOGET SPA	2.812,05	984,22	35,00%	Chirografario
APRICENA	1.710,83	598,79	35,00%	Chirografario
REGIONE PUGLIA	2.333,92	816,87	35,00%	Chirografario
AGENZIA DELLE				
	1.989,66	696,38	35,00%	Chirografario
ENTRATE DI FOGGIA				
PREDEDUCIBILI OCC				
	3.000,00	3.000,00		Prededuzione

PREDEDUCIBILI  
Altri professionisti

3.000,00

3.000,00

Prededuzione

**Totale**

**163.163,29**

**69.106,86**

La situazione debitoria complessiva (privilegiati e chirografari) evidenziata in tabella, in considerazione della proposta nel piano, è di euro 67.845,98 cui sono, però aggiunte le spese della procedura di Sovraindebitamento.

La somma che si propone di pagare considerando le spettanze di cui sopra ammonta in 67.845,98.

## GARANZIE

La garanzia che i ricorrenti possono offrire, è il TFR proveniente da attività di lavoro dipendente nella ABV Energy Srl.

## MODALITA' DI PAGAMENTO

La proposta prevede il pagamento delle suddette percentuali secondo un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare, delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei suoi componenti. Poiché le entrate mensili familiari ammontano a € 1.500,00 e la somma di cui i



ricorrenti hanno necessità per soddisfare le esigenze familiari è di € 860,00 al mese, è ragionevole destinare la somma mensile di circa € 640,00 per soddisfare tutti i creditori.

Si precisa che la prima rata di ammortamento decorrerà il giorno 30 del mese successivo all'omologa e le rate successive verranno pagate sempre entro il giorno 30 di ogni mese con l'eventualità di slittamento in avanti se la scadenza cade in un giorno festivo.

Il piano prevede il pagamento di tutti i creditori in pro quota.

In caso di accettazione della proposta del Preposto Piano del Consumatore i Creditori comunicheranno ai Coniugi Debitori Bevere- Vecere, l'IBAN presso cui poter effettuare i dovuti bonifici.

Gli Istanti Debitori, invocano nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito la formula della transazione novativa a saldo di quanto dovuto e con liberazione di eventuali coobbligati.

## **PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE.**

### **PAGAMENTI IN PREDEDUZIONE.**

Il pagamento in prededuzione è il pagamento da compiersi successivamente all'omologa del proposto piano del consumatore

- 1) **Compenso del Professionista:** il compenso del professionista Gestore della Crisi pari ad euro 3.000,00 oltre oneri fiscali da versare in numero di 10 rate per un **importo mensile di euro 300,00 oltre oneri fiscali;**
- 2) Altre prestazioni professionali Avvocato Stefania Civitavecchia per redazione proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore pari ad 3.000,00 di cui il 75%, come previsto ex articolo 6 CCII, pari ad euro 2.250,00 oltre oneri fiscali da versare in numero di 10 rate per un **importo mensile di euro 225,00 oltre oneri fiscali;**



## PAGAMENTI SUCCESSIVI ALLA PREDEDUZIONE.

Successivamente al compiuto pagamento in favore del professionista Gestore della Crisi, Dottor Andrea Tarquinio e degli Altri Professionisti nella persona dell'Avvocato Stefania Civitavecchia, nella sola misura del 75%, compiendo il pagamento del residuo 25% unitamente ai creditori e quindi;

- 1) Altre prestazioni professionali Avvocato Stefania Civitavecchia per redazione proposta piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore pari ad euro 750,00 costituente il residuo 25% di euro 3000,00 e pertanto da versare in numero di 12 **rate mensili dell'importo di euro 62,50 Oltre oneri fiscali**

### **1)Debito residuo DOVALUE Spa Agenzia MUTUO**

a partire dalla 12 ima mensilità, nei confronti del Creditore Principale DO VALUE SPA si propone la restituzione di euro 58.000,00 pari a più del 40% del debito, suddivisi in 132 rate **dell'importo cadauno di euro 503,03, con tasso del 2,5%** e così per l'intera durata del piano di rientro proposto per totali 11 anni.

- 1) **Debito residuo Entrate Riscossione euro 7.173,13.**

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 2.510,60 in numero 60 rate dell'importo cadauno di euro 27,77 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

- 2) **Debito residuo per cartelle su Tributi Soget Spa euro 2.812,05**

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 984,22 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 10,89 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

- 3) **Debito residuo Tributi locali del Comune di Apricena euro 1.710,83**

Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 598,79 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 16,56 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

- 4) **Debito residuo Bolli Auto Regione Puglia euro 1.989,66.**



Si propone il 35% e pertanto la somma di euro 696,38 in numero 96 rate dell'importo cadauno di euro 9,04 con un interesse pari all' 1,5 % e così per anni 8 anni;

Riepilogando

- 1) le prime 10 rate successive all'omologa del piano saranno pari ad €. 525,00 mensili;
- 2) le rate dalla 11.ma alla 22.ma saranno pari a complessivi euro 629,70;
- 3) le rate dalla 23.ma alla 96.ma saranno pari a complessivi €. 565,05 mensili;
- 4) le rate dalla 96 .ma alla 132.ma saranno pari a complessivi €. 503,03 mensili;

Che, dato il reddito del signor Bevere Gianfranco, pari a circa €. 1.500,00 mensili, decurtato il fabbisogno mensile di € 860,00, si ritengono fortemente sostenibili.

### **CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALLA ALTERNATIVA DELLA LIQUIDAZIONE**

Alla luce del proposto Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore si palesa necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria dell'unico bene immobile posseduto dalla ricorrente al fine di individuare le motivazioni che potrebbero spingere verso l'una o l'altra ipotesi, sempre nello spirito di tutelare il ceto creditorio.

Il bene nella disponibilità dei Coniugi Debitori risulta essere immobile adibito alla civile abitazione a sua volta inficiato dalla sussistente procedura esecutiva immobiliare.

Orbene, se non consideriamo la sussistente ipotesi esecutiva immobiliare, ma dobbiamo considerare una normale vendita di beni immobili tra privati non





possiamo fare a meno di evidenziare l'attuale periodo storico che si vive *in cui l'offerta di case in vendita è oltre il doppio rispetto alla domanda e quindi, come in qualsiasi mercato, se l'offerta supera la domanda difficilmente i prezzi saliranno a cui si aggiunge una pandemia in corso di cui si ignora la durata.*

Va da sé che è giusto osservare che il valore degli immobili, oltre che di un fisiologico crollo dovuto alla crisi economica, oggi si accentua, ancor di più, per il periodo di emergenza epidemiologica in corso. Entrambi questi fattori in una vendita immobiliare, e non liquidazione o vendita all'asta, già di fatto determinano oggi un crollo del valore del mercato immobiliare.

Quindi non si palesa alcuna convenienza nella vendita tra privati in questo preciso momento storico.

Considerato invece l'ipotesi che riguarda il caso che ci occupa, ove l'unico bene immobile è in esecuzione immobiliare, in tal caso non possiamo fare a meno di osservare che, in ambito di vendite delegate, una prudente previsione di vendita non può non considerare almeno 3 esperimenti d'asta deserti con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Nel caso di specie pensando verosimilmente ad una aggiudicazione del bene al terzo esperimento si presume che il ricavato della vendita dello immobile non consente in ogni caso di soddisfare tutti i creditori attesa anche la somma che si ricaverebbe di sicuro sarà inferiore all'attuale esposizione della debitoria esistente verso il creditore ipotecario nella totalità; al contrario, con il proposto piano del consumatore, i creditori, sia privilegiati che chirografari, potranno veder ridurre mensilmente il proprio credito.

Ancora, una ipotesi liquidatoria vedrebbe soddisfatto solo il creditore ipotecario e non anche i creditori chirografari; infatti quanto proposto nello scrivente piano del consumatore **appare la migliore alternativa che permette di tutelare tutti i creditori, al fine di soddisfare tutti nella misura maggiore possibile, precisamente, una proposta di soddisfacimento fatta sulla base di percentuali che potrebbero anche non sussistere e, quindi, pericolosamente vicine allo**



**zero tenuto conto che l'attivo a disposizione è inficiato dalla sussistenza di procedura esecutiva immobiliare avente RG 491/2017.**

In conclusione, tenuto conto sia della crisi congiunturale del settore immobiliare e sia della ipotesi di liquidazione con vendita all'asta, si deduce che la messa in vendita della sola unità immobiliare non consente di prevedere un introito nel breve/medio periodo tale da consentire di pagare integralmente i creditori ipotecari.

## **CONCLUSIONI**

Gli Istanti Debitori Bevere Gianfranco e Vecere Caterina, ritengono che il proposto Piano del Consumatore, sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i creditori avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire a Se Stessi, azzerando così i propri debiti.

All'uopo gli Istanti Debitori Bevere Gianfranco e Vecere Caterina esplicitamente chiedono al Sig. Giudice del Sovraindebitamento, con istanza separata e qui allegata, di disporre, ai sensi dell'articolo 70 comma 4 CCII, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori.

Si resta in attesa delle decisioni in merito alla proposta così come sopra prospettata.

Con osservanza.

Esibisce e deposita:

- 1) Contratto di Mutuo Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- 2) Rinegoziazione Contratto di Mutuo anno 2008;



- 3) Cartella Clinica Vecere Caterina;
- 4) Contratto di Assunzione Bevere Gianfranco e Buste paga;
- 5) Stato di Famiglia;
- 6) Visure Catastali;
- 7) Ispezione Ipotecaria;
- 8) Perizia Ingegnere ██████, CTU proce.ra esecutiva Immobiliare RG 491/2017.

San Severo, lì 30 ottobre '23

Avvocato Stefania Civitavecchia

